



SOTTOSEZIONE
CAI VAL D'ENZA
SEZIONE DI REGGIO EMILIA



VISITATE IL NOSTRO SITO: www.caivaldenza.it

26 MAGGIO AL 02 GIUGNO 2018

CALABRIA: ASPROMONTE

Nel cuore nascosto del Parco Nazionale d'Aspromonte

1° giorno Puntone la Croce: Arrivo previsto in mattinata a Reggio Calabria o Lamezia Terme (aereo), successivo trasferimento ai Piani di Carmelia all'interno del Parco Nazionale d'Aspromonte e sistemazione al rifugio Biancospino. Escursione, con partenza a piedi dal rifugio, fino a località Puntone la Croce dove si gode una veduta ampia e nitida sul versante ionico dell'Aspromonte. Dalla cima si distinguono il santuario di Polsi, la fiumara Buonamico, il lago Costantino e si scorgono nettamente le alte cime del parco, come Montalto e Pietra Tagliata. Cena e pernottamento al rifugio "Il Biancospino".
Difficoltà E - Dislivello +400 m. - Durata totale 4.30 ore

2° giorno Montalto: Partenza a piedi dal rifugio per l'escursione a Montalto (1956 m.), vetta più alta dell'Aspromonte dominata da una ricchissima vegetazione con boschi di faggio ed abete bianco. E' suggestivo osservare il cambiamento di portamento degli alberi che a causa del vento e della neve, salendo di quota, passano dagli alti e colonnari esemplari ai miseri cespugli della vetta prostrati e contorti. Raggiunta la cima il panorama è unico e affascinante: è possibile ammirare contemporaneamente l'Etna, i mari Ionio e Tirreno, le isole Eolie e l'estremità meridionale della dorsale appenninica. Cena e pernottamento al rifugio "Il Biancospino".
Difficoltà E - Dislivello +800 m. - Durata totale 7 ore;

3° giorno Sant'Elia di Palmi - Tonnara di Palmi - Coop LiberaTerra: Trasferimento a Sant'Elia di Palmi dove prende il via un inaspettato quanto rigoglioso itinerario ad anello a picco sul mare. Il percorso attraversa la Costa Viola, così chiamata per l'intenso colore delle sue acque, offrendo panorami mozzafiato sullo stretto e sulle isole Eolie. Nel primo pomeriggio ci sposteremo nella baia cristallina della Tonnara di Palmi per un bagno rinfrescante e a seguire raggiungeremo Polistina sulla Piana di Gioia Tauro per visitare la cooperativa Libera Terra "Valle del Marro" che produce olio, melanzane e peperoncino biologico, sulle terre confiscate alla 'ndrangheta. Cena e pernottamento al rifugio "Il Biancospino".
Difficoltà E - Dislivello +300 m. - Durata totale 3 ore;

4° giorno Cascate Forgiarelle e Palmarello: Trasferimento in località Cerasia per l'escursione alle Cascate Forgiarelle e Palmarello due delle cascate più belle e più alte del Parco Nazionale d'Aspromonte con il loro unico salto di 70 m. L'itinerario ricade nella riserva integrale del Parco e si snoda in uno dei luoghi più interni e nascosti, dove si incontrano querce monumentali e ampi tappeti di ginepro. Zona frequentata dai cinghiali dove è possibile notare le tracce e, se fortunati, ascoltare gli ululati dei lupi ancora presenti in Aspromonte. Cena e pernottamento al rifugio "Il Biancospino".
Difficoltà E - Dislivello +600 m. - Durata totale 7 ore

5° giorno Gerace: In mattinata trasferimento e visita al borgo medievale di Gerace, centro fra i più antichi e più belli della Calabria. La leggenda vuole che la città prenda il nome da uno sparpiero, dal greco Ierax, che indicò quella rupe come luogo di rifugio ai Locresi, abitanti dell'antica Locri Epizephiri, costretti ad abbandonare la città per fuggire al pericolo saraceno nel VII secolo d.c.. Gerace, che divenne centro di importanza eccezionale nella Calabria, custodisce un notevole patrimonio artistico, conservato in massima parte nella sua Cattedrale, edificio bizantino - normanno tra i più importanti della regione. Pranzo in ristorante tipico. Trasferimento in una delle meravigliose spiagge della locride, per un pomeriggio rilassante e rinfrescante. Trasferimento nel piccolo borgo di Antonimina. Cena in ristorante e pernottamento nelle case del borgo con la formula dell'ospitalità diffusa. **Giornata culturale.**

6° giorno Monte Tre Pizzi: Escursione a Monte Tre Pizzi. Formato da tre torrioni rocciosi a strapiombo, Monte Tre Pizzi è uno dei balconi più suggestivi sulla brulla vallata della Iocride. Partendo a piedi dal paesino di Antonimina dove vengono gelosamente custodite alcune tradizioni agrosilvopastorali dell'Aspromonte, come la produzione del Caciocavallo (presidio slowfood), si raggiunge il sentiero che si snoda tra la fitta macchia mediterranea, la presenza dell'origano e della ginestra in primavera e del corbezzolo in autunno, regalano un piacevole tocco di colore e di profumi. Cena in ristorante e pernottamento con la formula dell'ospitalità diffusa nel borgo di Antonimina.

Difficoltà E - Dislivello +450 m. - Durata totale 5 ore

7° giorno Pietra Cappa: Trasferimento nel paesino di Natile Vecchio dove inizia l'escursione ad anello verso Pietra Cappa. Il monolite più spettacolare della vallata delle grandi pietre. Lungo il percorso si incontrano particolari formazioni rocciose usate anticamente come rifugio da eremiti basiliani, note come Rocche di San Pietro. Cena in ristorante e pernottamento con la formula dell'ospitalità diffusa nel borgo di Antonimina.

Difficoltà E - Dislivello +600 m. - Durata totale 6 ore

8° giorno Pentidattilo - Reggio Calabria: Trasferimento verso il borgo antico di Pentidattilo, così denominato per la strana morfologia della rocca su cui si adagia, a forma di cinque dita alzate verso il cielo. Lungo il trasferimento verso Pentidattilo, seguendo la statale ionica, sosta a Capo Bruzzano, per ammirare ed eventualmente fare il bagno su una delle più belle spiagge della costa calabrese. Nel pomeriggio trasferimento a Reggio Calabria, visita del Museo Archeologico Nazionale della Magna Grecia, dove sono conservati i famosi Bronzi di Riace e passeggiata lungo il più bel chilometro d'Italia, così come Gabriele D'Annunzio chiamò il lungomare della città. In serata partenza per il rientro. **Giornata culturale.**

La quota di partecipazione comprende:

Sistemazione in rifugio per le prime 4 notti, in camere doppie, matrimoniali, triple, quaduple.

Sistemazione nelle case del borgo di Antonimina con la formula dell'ospitalità diffusa, per le restanti 3 notti, in camere matrimoniali, doppie e triple; Trattamento in mezza pensione per tutto il soggiorno; Bevande comprese per tutte le cene; Pranzi al sacco per tutte le escursioni, escluso il 1°, 5° e 8° giorno; Pranzo tipico in osteria a Gerace, bevande comprese, il 5° giorno; Assistenza di Guide Ufficiali Parco e Guide Ambientali Escursionistiche per tutto il trek; Assistenza Guida Turistica il 5° e 8° giorno; Trasferimento a/r da aeroporto o stazione di arrivo e partenza; Trasferimenti in pullman per tutto il trek, come da programma; Iscrizione all'a.s.d. Misafumera e assicurazione;

La quota di partecipazione non comprende

Viaggio a/r per raggiungere la Calabria; Ingressi a musei, chiese e monumenti; Supplemento camera singola € 15 a notte a persona (non disponibile in rifugio); Extra in genere e quanto non espressamente indicato nel programma;

OBBLIGATORI: scarponcini da montagna. **CONSIGLIATI:** bastoncini, ghette, una giacca o mantella impermeabile, abbigliamento adeguato alla stagione. Necessario PERSONALE per il pernottamento.

La TESSERA CAI va sempre portata nello zaino, a casa non serve.

LA PARTECIPAZIONE comporta la conoscenza integrale e l'accettazione del presente programma. SIETE INVITATI a prenderne visione sul nostro sito www.caivaldenza.it alla voce ESCURSIONI e alla voce PER I NON ISCRITTI CAI dei regolamenti sezionali e delle condizioni assicurative del CAI Nazionale da noi applicate.

IL TRAGITTO DELL'ESCURSIONE potrà essere modificato ad insindacabile giudizio degli accompagnatori nel caso lo ritengano necessario. Nel caso di iniziative personali non autorizzate al di fuori dell'itinerario stabilito, gli accompagnatori saranno sollevati da qualsiasi responsabilità.

Prenotazione obbligatoria.

Per prenotazioni: Sandra 349 1581481

Per informazioni: Remo Salicetti 338 6247318 - Anna Maria Ferrari 335 6528905